

Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme	CONFORMITÀ ALLE NORME IN MATERIA DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE UNICA
---	---

<b>1. Dati generali dell'intervento</b>
<b>1.1 - Generalità dell'interessato</b> (indicare Nome e Cognome del firmatario indicato nella Domanda Unica – sezione <i>Dati firmatario</i> )
<b>1.2 - Individuazione della tipologia di intervento</b> (indicare il Comune e l'indirizzo inseriti nella Domanda Unica – sezione <i>Dati dell'intervento</i> )
<b>1.3 – Descrizione sintetica dell'intervento</b> (riportare la descrizione inserita nella Domanda Unica – sezione <i>Dati dell'intervento</i> )

<b>2. Dati del tecnico incaricato</b>			
..L.. SOTTOSCRITT...			
Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Iscritto all'albo della Provincia di		N° iscrizione
Cognome	Nome		
Luogo di nascita	Provincia	Data di nascita / /	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società			
Studio:	Comune di	CAP	Provincia
Indirizzo			N°
Telefono		Cellulare	
Fax	E-mail		
in relazione ai lavori sopra richiamati, meglio specificati nella Domanda Unica e negli elaborati di progetto			
<b>DICHIARA</b>			
quanto contenuto nei seguenti quadri			

<b>3. Tipologia dell'impianto</b>		
<b>3.1 Impianti esenti dall'autorizzazione unica in generale</b> (barrare una sola delle tipologie sotto indicate dopo avere attestato l'esclusione dalla autorizzazione unica)		
<input type="checkbox"/>	Il sottoscritto dichiara che l'impianto di che trattasi non è soggetto ad autorizzazione unica, in quanto ricadente nella fattispecie sotto elencata	
<input type="checkbox"/>	3.1.1 - Intervento di nuova edificazione con installazione accessoria di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili Trattasi di intervento volto in via principale a realizzare una nuova edificazione, connotata da autonoma finalità, natura e rilevanza, nel senso che l'inserimento dell'impianto energetico assume carattere secondario e strumentale rispetto all'intervento edilizio principale [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda A01

<input type="checkbox"/>	3.1.2 - Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da installare presso un edificio o impianto industriale esistente, con una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 123, comma 1 del D.P.R. n° 380/2001]	→ utilizzare la Scheda A21
<input type="checkbox"/>	3.1.3 - Interventi realizzati sugli impianti esistenti che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda A21
<input type="checkbox"/>	3.1.4 - Installazione all'interno delle aziende agricole, su strutture appositamente realizzate, nelle aree immediatamente prospicienti le strutture al servizio delle attività produttive, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi potenza fino a 200 KW da parte degli imprenditori agricoli a titolo professionale di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 99/2004 [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda A01
	Estremi qualifica di I.A.P.:	
<b>3.2 Impianti fotovoltaici</b>		
<input type="checkbox"/>	3.2.1 - Impianti fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi; II. aventi superficie non superiore a quella del tetto su cui viene realizzato; III. non ricadenti nel campo di applicazione del D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 115/2008. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.2.2 - Impianti fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. realizzati su edifici esistenti o sulle loro pertinenze esistenti; II. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto; III. realizzati al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444/1968; [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 6, comma 1, lettera d) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.2.3 - Impianto fotovoltaico non ricadente nei punti 3.2.1 o 3.2.2, aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. aventi i moduli fotovoltaici collocati su edifici; II. aventi superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 21, comma 1 del D.M. 06/08/2010]	→ utilizzare la Scheda A01
<input type="checkbox"/>	3.2.4 - Impianto fotovoltaico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 20 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003]	→ utilizzare la Scheda A01
<input type="checkbox"/>	3.2.5 - Realizzazione di serre fotovoltaiche di potenza inferiore a 1 Mwe [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, articolo 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003]	→ utilizzare la Scheda A01
<b>3.3 Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas</b>		
<input type="checkbox"/>	3.3.1 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. operanti in assetto cogenerativo; II. aventi una capacità di generazione massima inferiore a 50 kWe (microgenerazione); [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 27, comma 20 della Legge n° 99/2009]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.3.2 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nel caso 3.3.1 ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; II. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 6, comma 1, lettera d) del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i.]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.3.3 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei casi 3.3.1 e 3.3.2 ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. operanti in assetto cogenerativo; II. aventi una capacità di generazione massima inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt; [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 27, comma 20 della Legge n° 99/2009]	→ utilizzare la Scheda A01
<input type="checkbox"/>	3.3.4 - Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a: 200 kW per gli impianti alimentati a biomasse 250 kW per gli impianti alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003]	→ utilizzare la Scheda A01

<input type="checkbox"/>	3.3.5 - Impianti di generazione elettrica alimentati da biogas, biogas, gas presentati da: - soggetti I.A.P. iscritti da almeno tre anni alla Camera di Commercio giovani imprenditori - società costituite per almeno il 50% da soci I.A.P. e giovani imprenditori ed aventi le seguenti caratteristiche: I. capacità di generazione massima inferiore a 1 MW; II. operanti in assetto di filiera corta. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda A01
Estremi della qualifica I.A.P.:		
<b>3.4 Impianti eolici</b>		
<input type="checkbox"/>	3.4.1 – Impianti eolici aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro; II. interventi che non ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 42/2004, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 115/2008. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.4.2 – Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: I. realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; II. installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; III. la cui rilevazione sia previsto che non duri più' di 36 mesi; IV. la rimozione delle apparecchiature ed il ripristino dello stato dei luoghi, a cura del soggetto titolare, avvenga entro un mese dalla conclusione della rilevazione. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.4.3 - Impianto eolico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 60 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003]	→ utilizzare la Scheda A01
<input type="checkbox"/>	3.4.4 - Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento di cui al punto 3.4.2, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011]	→ utilizzare la Scheda A01
<b>3.5 Impianti idroelettrici o geotermici</b>		
<input type="checkbox"/>	3.5.1 – Impianti idroelettrici o geotermoelettrici aventi tutte le seguenti caratteristiche: A. realizzati in edifici esistenti sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; B. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto. [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 11, comma 3 del D.Lgs. 15 maggio 2008, n. 115]	→ utilizzare la Scheda F12
<input type="checkbox"/>	3.5.2 - Impianti idroelettrici o geotermoelettrici non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 100 kW [Articolo 6 del D.Lgs. n° 28/2011, art. 12, comma 5 del D.Lgs. n° 387/2003]	→ utilizzare la Scheda A01

<b>4. Dati generali</b>
<b>4.1 Potenza dell'impianto</b>
Capacità massima di generazione dell'impianto in kW (*):
Produzione elettrica stimata dell'impianto in kWh/anno:
Fabbisogno di potenza elettrica dell'impianto produttivo ospitante, in kW:
Fabbisogno stimato di energia elettrica dell'impianto produttivo ospitante, in kWh/anno:
(*): Da intendere come riferita alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione appartenenti allo stesso soggetto o su cui lo stesso soggetto ha la posizione decisionale dominante, facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica. Per capacità di generazione dell'impianto si intende la potenza attiva nominale dell'impianto, determinata come somma delle potenze attive nominali dei generatori che costituiscono l'impianto. La potenza attiva nominale di un generatore è la massima potenza attiva determinata moltiplicando la potenza apparente nominale per il fattore di potenza nominale entrambi riportati sui dati di targa del generatore medesimo.
<b>4.2 Descrizione sintetica dell'impianto e dell'intervento da svolgersi</b>

5. Specifiche per impianti fotovoltaici	
<b>5.1 Dimensione e installazione</b>	
Superficie totale dell'impianto fotovoltaico, in mq (nel caso di impianto installato su suolo nudo o su "serra fotovoltaica" si faccia riferimento alla superficie lorda occupata dall'impianto, comprendente le fasce di rispetto fra le stringhe/serre, le pertinenze della cabina di trasformazione, le piste di accesso, le piazzole di sosta, etc.):	
<b>5.2 Area di ubicazione</b>	
Indicare di seguito in quale area è ubicato l'impianto:	
<input type="checkbox"/>	5.2.1 – Area di pertinenza di stabilimenti produttivi, di imprese agricole, di potabilizzatori, di depuratori, di impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, di impianti di sollevamento delle acque o di attività di servizio in genere. Specificare se
	<input type="checkbox"/> L'intervento rispetta il criterio dell'autoproduzione energetica così come definito all'art.2 comma 2 del D.Lgs 16.03.1999 n. 79, in quanto l'energia prodotta sarà utilizzata dall'attività produttiva, per le proprie necessità aziendali, in misura non inferiore al 70%
	<input type="checkbox"/> L'intervento non è soggetto al rispetto del criterio dell'autoproduzione energetica
<input type="checkbox"/>	5.2.2 – Aree industriali o artigianali così come individuate dagli strumenti pianificatori vigenti quali: Piani per l'Insediamento Produttivo (PIP), Zone Industriali di Interesse Regionale (ZIIR), Aree di Sviluppo Industriale (ASI)
<input type="checkbox"/>	5.2.3 – Aree compromesse dal punto di vista ambientale o paesaggistico
<input type="checkbox"/>	Perimetrazione di discariche controllate i rifiuti in norma con i dettami del D.Lgs. n. 36/2003
<input type="checkbox"/>	Perimetrazione di aree dismesse interessate da attività estrattiva di proprietà pubblica o privata
	Specificare area e impianto ospitante:
L'area rispetta i seguenti criteri generali di compatibilità: I) assenza di aree naturali, sub-naturali o seminaturali, in adiacenza alle perimetrazioni di interesse; II) aree di tipo pianeggiante purché non visibili dalle principali reti viarie; III) assenza di beni identitari e paesaggistici, così come definiti dalla cartografia allegata al Piano Paesaggistico Regionale, a distanze inferiori a 100 metri dalle perimetrazioni di interesse; IV) assenza di aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate in adiacenza alle perimetrazioni di interesse; V) per le sole aree di cava: è necessaria l'elaborazione di un dettagliato piano di recupero da presentare contestualmente all'avvio dell'istanza di verifica, con obbligo di conclusione della fase di ripristino prima dell'avvio dei lavori dell'impianto fotovoltaico. VI) per le cave pubbliche e private: la potenza non può superare 1MWp e la superficie occupata non può essere superiore al 20 % del totale	
<b>5.3 Descrizione sintetica dell'area di installazione e modalità di posa</b>	
<b>5.4 Serre fotovoltaiche</b>	
L'intervento prevede l'installazione di impianti fotovoltaici da installare sulla copertura di serre? <input type="checkbox"/> SI La serra è un fabbricato rurale destinato alla realizzazione di un ambiente artificiale che, mediante il controllo di luce e/o umidità e/o temperatura, permette la produzione intensiva ortoflorofrutticola e/o la moltiplicazione di piante. È un manufatto realizzato in struttura metallica, con eventualmente un cordolo e/o muretto di limitata altezza e/o struttura in muratura o calcestruzzo, e chiusura in vetro o materiale similare	
Il sottoscritto dichiara che:	
<input type="checkbox"/>	l'intervento configura una serra fotovoltaica effettiva
<input type="checkbox"/>	il richiedente è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile che intende esercitare l'attività di produzione di prodotti agricoli e florovivaistici congiuntamente alla produzione di energia fotovoltaica
<input type="checkbox"/>	la serra è progettata in maniera tale da vincolare il terreno sottostante a una produttività agricola superiore a quella in campo aperto
<input type="checkbox"/>	il rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e della superficie totale della copertura della serra stessa non è superiore al 50%
Note:	

6. Verifiche di compatibilità	
<b>6.1 Aree e siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra</b>	
<input type="checkbox"/>	l'impianto in progetto non è ubicato in alcuno dei siti non idonei alla installazione di impianti fotovoltaici a terra, come individuati nelle direttive approvate con Deliberazione G.R. n. 27/16 del 01/06/2011
<input type="checkbox"/>	l'impianto in progetto rispetta tutti i criteri di compatibilità previsti dai vigenti atti di programmazione regionale del settore
Specificazione:	
<b>6.2 Criteri di buona progettazione</b>	
<input type="checkbox"/>	l'impianto rispetta i criteri di buona progettazione di seguito riportati:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutte le opere dovranno rispondere agli adempimenti normativi in termini di conformità degli Impianti;</li> <li>2. Si dovrà fare riferimento alle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato in termini di efficienza delle celle fotovoltaiche, al fine di rendere minimo il rapporto specifico di "occupazione del suolo per potenza unitaria"; non vi sono particolari preclusioni alle tipologie di installazione da adottare (impianti ad inseguimento solare mono/biassiali, impianti fissi su stringhe, etc...);</li> <li>3. In caso di impianto costituito da più sottocampi "cluster" (più punti di connessione), fatte salve impossibilità di natura tecnica che dovranno essere opportunamente giustificate, si dovrà pianificare una unica cabina di trasformazione, individuando inoltre percorsi unici ottimali per il passaggio interrato dei cavidotti;</li> <li>4. Tutte le opere in oggetto dovranno rispondere \ adempimenti normativi in termini di "fasce di rispetto" dalle strutture stradali così come definite da decreto legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 - "Nuovo codice della strada" e s.m.i., nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.;</li> <li>5. Ove possibile, e compatibilmente con la natura geomorfologia dei suoli, si eviterà l'utilizzo di plinti di fondazione in cls, preferendo strutture in acciaio zincato con funzione portante collocate su terreno ad adeguata profondità;</li> <li>6. Dovranno essere attuate misure di mitigazione visiva con l'utilizzo di specie vegetali compatibili con il modello di vegetazione potenziale o con la destinazione d'uso caratteristici dell'area di interesse;</li> <li>7. La localizzazione dell'impianto dovrà tener conto dei vincoli sui beni tutelati paesaggisticamente,;</li> <li>8. Si eviteranno installazioni fotovoltaiche su suoli caratterizzati da rischio idrogeologico o da rischio di piena o di frana (ex Piano per l'Assetto Idrogeologico).</li> </ol>	

7. Collegamento alla rete elettrica	
<input type="checkbox"/>	<p>l'impianto di che trattasi <u>necessita</u> di opere per la connessione alla rete elettrica soggette ad autorizzazione</p> <p>→ la procedura per l'ottenimento dle titolo abilitativo per la connessione alla rete deve essere obbligatoriamente espletata contestualmente: a tal fine alla presente Domanda Unica deve essere allegata anche la relativa documentazione</p> <p>oppure (per le sole pratica soggette a comunicazione indicate al quadro 3 con la Scheda F12)</p> <p><input type="checkbox"/> il sottoscritto si impegna ad acquisire il titolo abilitativo per le opere necessarie per la connessione alla rete con pratica separata prima della messa in esercizio dell'impianto</p>
<input type="checkbox"/>	<p>l'impianto di che trattasi <u>non necessita</u> di opere per la connessione alla rete elettrica soggette ad autorizzazione</p> <p><input type="checkbox"/> la connessione alla rete elettrica è già esistente ed è stata autorizzata in passato, ed è stato verificato che per la connessione del nuovo impianto non sono necessarie ulteriori opere soggette ad autorizzazione</p> <p>Estremi del preventivo di connessione relativo al progetto di connessione che si allega:</p>

8. Note
<p>Riportare eventuali note relative alle verifiche effettuate circa la compatibilità dell'impianto con le norme vigenti:</p>
<p> </p>

9. Allegati	
<input type="checkbox"/>	Planimetria catastale della zona con evidenziata l'area d'intervento
<input type="checkbox"/>	Corografia in scala 1/10.000 dell'area di intervento
<input type="checkbox"/>	Progetto e relazione tecnica dell'intervento

10. Dichiarazione di conformità	
Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato)	
i cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente <b>sezione 2</b>	
<b>DICHIARA ALTRESÌ</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>di aver stipulato idonea polizza assicurativa per la copertura dei rischi professionali derivanti dalla sottoscrizione della presente dichiarazione di conformità</b>
	<input type="checkbox"/> polizza personale <input type="checkbox"/> polizza sottoscritta in solido con i restanti tecnici che hanno preso parte alla progettazione dell'opera
	Estremi della polizza assicurativa
	Massimale di copertura <input type="checkbox"/> Importo stimato dei lavori <input type="checkbox"/>
<b>→ Firma per accettazione della polizza da parte del committente</b>	
<input type="checkbox"/>	La perfetta corrispondenza e identità fra i documenti cartacei e quelli digitali allegati alla Domanda Unica
<b>In base alle verifiche effettuate, con la presente, consapevole delle responsabilità che assume in caso di dichiarazioni mendaci</b>	
<b>ATTESTA</b>	
<input type="checkbox"/>	che l'intervento di che trattasi non rientra fra quelli soggetti ad autorizzazione unica secondo l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003
<input type="checkbox"/>	la piena conformità dell'intervento rispetto alle vigenti norme e direttive regionali in materia di installazione di impianti fotovoltaici
<input type="checkbox"/>	che, per i profili relativi alla presente dichiarazione di conformità, <input type="checkbox"/> sono previste <input type="checkbox"/> non sono previste valutazioni discrezionali da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione
<input type="checkbox"/>	di essere competente ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolare ambiti, a rendere la presente dichiarazione
<input type="checkbox"/>	di avere ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, circa l'obbligo di comunicare al committente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico, e di avere indicato i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

11. Data e firma del tecnico incaricato	
Luogo e data	/ /
	<b>Timbro e firma del tecnico incaricato</b>
<b>N.B. Documento da firmare digitalmente (DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005). La firma deve essere replicata, anche in forma di sigla, in tutte le pagine del presente modulo</b>	

8. Informativa sulla privacy (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)
Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:
<b>Finalità del trattamento:</b> I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.
<b>Modalità:</b> Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.
<b>Ambito di comunicazione:</b> I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.
<b>Diritti:</b> Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP.
<b>Si acconsente al trattamento dei dati (firma) _____</b>